

DISPOSIZIONI CANTONALI PER LA RIAPERTURA SELETTIVA E STRUTTURATA DEI CDSA

Obiettivi	<p>RIPRISTINO DELLE ATTIVITÀ VOLTE ALLA RIATTIVAZIONE DELLA SFERA MOTORIA, COGNITIVA E AFFETTIVO-RELAZIONALE IN SEGUITO AL PERIODO D'ISOLAMENTO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA</p> <p>MESSA A DISPOSIZIONE DI LUOGHI ADEGUATI ALLA SOCIALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA CON L'INTRODUZIONE DI MISURE IGIENICO-SANITARIE ACCRESCIUTE</p> <p>OFFERTA DI MOMENTI DI SGRAVIO PER I FAMILIARI CURANTI</p>
Riferimento cantonale	UACD d'intesa con UMC
Enti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma dei coordinatori CDSA • ATTE • Comune di Caslano • Comune di Chiasso • Comune di Vacallo • GenerazionePiù • Pro Senectute • Unitas • Vita Serena
Tempistiche	<p>Inizio riapertura strutturata CDSA: 18.05.2020.</p> <p>Il presente documento descrive l'applicazione di misure di protezione che tengono conto delle decisioni federali del 19 ottobre 2020, dei bisogni di socializzazione, prevenzione e sgravio della popolazione e dell'applicazione del principio di auto responsabilizzazione definito dal Consiglio federale. Le disposizioni sono modificate con le parti evidenziate di seguito in arancio con decorrenza dal 21.10.2020.</p> <p>La prospettiva è di medio termine. Le tempistiche di relative all'aggiornamento delle misure previste nel presente documento dipenderanno dalle indicazioni del Medico cantonale che saranno aggiornate in funzione dell'evoluzione epidemiologica e dalle conoscenze acquisite sul virus.</p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • persone anziane autonome; • persone con bisogno di assistenza; • familiari curanti.
Contesto	<p>I CDSA sono strutture che offrono attività di prevenzione e socializzazione per tutta la popolazione anziana e svolgono inoltre un importante ruolo di sostegno alle persone con bisogno d'assistenza e alle loro famiglie. Sono gestiti da comuni, associazioni e fondazioni e finanziate ai sensi della LACD come servizi d'appoggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono caratterizzati da un'importante affluenza di persone (a dipendenza della struttura e della regione); • dispongono di strutture con ampi spazi (12 strutture medio-grandi e 4 piccole) dotate di giardino o terrazza; • il personale è composto da 2-3 operatori (con il supporto di apprendisti, stagiaire, civilisti). <p>L'inizio dell'epidemia è stato caratterizzato da una prima fase di riduzione dell'attività dei CDSA (direttiva UMC 06.03.2020 - 15 utenti), cui ha fatto seguito la disposizione di chiusura temporanea (comunicazione UACD del 12.03.20 valida fino al 29.03) e in seguito altre due comunicazioni con estensione della disposizione di chiusura fino al 10.05.2020 (UACD 27.03.2020 e 17.04.2020). Durante il periodo di chiusura tutti i CDSA hanno attivato il supporto a domicilio (telefonate, spesa, ecc.) in collaborazione con la rete territoriale. Inoltre alcuni operatori hanno dato supporto ai SACD, all'Ente ospedaliero e alle CPA.</p>
Problematica	<p>Gli enti gestori e i collaboratori dei CDSA rilevano che le persone anziane a domicilio richiedono un sostegno in questa situazione di pandemia. Si segnalano le principali criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bisogno di sgravio dei familiari curanti sottoposti a un lungo periodo di assistenza continua; • bisogno di socializzare a seguito del lungo periodo d'isolamento domestico; • rischio di declino delle funzioni psico-fisiche: in particolare motoria e cognitiva; • senso di abbandono con abbassamento del tono dell'umore; • rischio di maltrattamento nelle economie domestiche conflittuali (coppie o genitori e figli); • peggioramento dello stato di salute degli anziani fragili che vivevano già una situazione di solitudine (etilismo, patologie psichiatriche, ecc.).

<p>Assetto organizzativo a medio termine</p>	<p>Grazie a un lavoro di condivisione tra enti gestori, coordinatori, UMC e UACD si propone un'apertura dei CDSA strutturata e accompagnata da misure che garantiscano il rispetto delle norme igienico-sanitarie accresciute. Le seguenti indicazioni costituiscono la cornice di riferimento per lo sviluppo di un'offerta equa e uniforme a livello cantonale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accesso è possibile unicamente tramite iscrizione; i CDSA organizzano l'attività in forma strutturata a gruppi che restano costanti nel tempo. • E' ammessa la frequenza di un numero di persone che consenta il rispetto delle norme igieniche accresciute. Tale numero dipende dalla dimensione dei locali (3mq per persona per locale), dagli aspetti organizzativi, logistici e dal rapporto personale/utenza del centro. • La fascia oraria può essere ampliata per permettere agli operatori di prendere in carico un numero maggiore di persone, i gruppi devono essere divisi e costanti nel tempo. • Il centro diurno informa regolarmente tutti gli utenti in merito alle misure di protezione e alle regole di igiene alle quali devono attenersi; soprattutto per quanto concerne l'uso delle mascherine. • Le persone particolarmente esposte a rischio di COVID-19 (persone con patologie croniche, immunodepressione, ecc.) devono verificare con il proprio medico curante l'opportunità di una frequenza al centro diurno, tuttavia la frequenza è ammessa se sono in grado di rispettare le raccomandazioni e le patologie sono compensate. • Per le persone che a causa di problematiche quali demenza, patologie psichiatriche, disagio psicosociale non sono in grado di garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie, si può attivare un supporto a domicilio con attività individuali (come ad es.: passeggiate, attività cognitive o una semplice conversazione). • Il pranzo deve essere garantito secondo un piano di protezione specifico richiesto dall'Ordinanza federale sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare, che preveda adeguati standard igienici per la fornitura, la preparazione e la distribuzione (compreso il riordino e il lavaggio delle stoviglie). • Volontari e professionisti esterni possono accedere alla struttura se rispettano scrupolosamente le misure di igiene accresciute previste per il personale e con una programmazione che consenta il tracciamento (es. stesso/i gruppo/i o attribuendo giorni/orari precisi). • Tutte le attività erogate saranno preventivamente valutate dal profilo igienico, sono, tuttavia, da limitare le attività che prevedono la manipolazione condivisa di oggetti (unicamente con disinfezione regolare del materiale). • I coordinatori definiscono ogni attività considerando i seguenti livelli delle misure d'igiene accresciute: <ol style="list-style-type: none"> 1. distanza fisica; 2. disinfezione/lavaggio delle mani e utilizzo di mascherine chirurgiche tipo II e IIR certificate CE; 3. utilizzo della mascherina. Non vi è deroga all'uso della mascherina anche in caso di distanza fisica superiore a 1,5 mt. • I coordinatori garantiscono la tracciabilità di tutte le persone che hanno partecipato alle attività (individuali e in piccoli gruppi) registrando: nome, cognome, numero di telefono, data, orario di entrata e uscita e gruppo di riferimento.
<p>Misure igienico-sanitarie</p>	<p>All'interno del CDSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo della mascherina chirurgica II e IIR certificata CE per il personale e per gli utenti; • messa a disposizione di disinfettante alcolico in ogni locale; • disinfezione delle superfici (tavoli, sedie, maniglie e corrimani, pulsantiere dei lift, bagni) prima della riapertura del centro e alla fine di ogni attività o cambio gruppo; • distanza fisica tra gli utenti di almeno 1.5 metri/3 m²; • frequente igiene delle mani (in particolare al momento dell'arrivo e della partenza, ogni volta dopo aver soffiato il naso, tossito, starnutito); • sensibilizzazione per evitare assembramenti nei luoghi di passaggio (corridoi) e nei bagni. <p>Gli operatori effettuano regolarmente l'igiene delle superfici e l'aerazione dei locali.</p> <p>All'esterno del CDSA (passeggiate e attività):</p> <p>Si potranno organizzare delle passeggiate (o attività) all'esterno solo per le persone che riescono a seguire le misure igienico-sanitarie (le indicazioni dell'UFSP del 18.10.2020 prevedono un numero massimo di 15 persone). L'operatore mette a disposizione disinfettante e fazzoletti. Personale e utenti utilizzano la mascherina in caso non sia garantita la distanza fisica di 1,5 mt. Per le persone che non possono partecipare ai gruppi di attività all'esterno, si può valutare un'offerta individuale.</p> <p>A domicilio:</p> <p>Utilizzo della mascherina chirurgica per il personale e disinfezione delle mani prima e dopo la visita a domicilio. E' raccomandato, nel limite del possibile, l'utilizzo della mascherina per l'utente.</p> <p>Trasporti:</p> <p>I trasporti sono garantiti con le seguenti disposizioni igienico-sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per trasporti con l'auto sia l'autista che l'utente indossano la mascherina chirurgica II e IIR

	<p>certificata CE;</p> <p>All'entrata in auto o nel pulmino si disinfettano le mani. Dopo ogni trasporto l'autista si occupa di disinfettare le superfici che sono venute in contatto con l'utenza (sedile, maniglie, ecc.).</p> <p>Altre disposizioni:</p> <p>Il centro diurno sensibilizza regolarmente l'utente o la persona di riferimento sull'importanza di segnalare tempestivamente alla struttura l'eventuale comparsa di sintomi COVID-19 compatibili prima di partecipare a qualsiasi attività o accedere al servizio di trasporto. Nel caso si sviluppassero i sintomi durante la permanenza al centro diurno (anche solo uno): tosse, mal di gola, affanno, con o senza febbre, sensazione di febbre o dolori muscolari e/o perdita improvvisa dell'odore o del gusto, mal di testa, spossatezza, problemi gastrointestinali, stato confusionale, l'utente deve essere rassicurato, sorvegliato e isolato dagli altri utenti, mentre l'operatore organizza il rientro a domicilio in sicurezza e avvisa la persona di riferimento ed eventualmente il medico curante.</p> <p>Di seguito sono indicate alcune regole per il corretto uso della mascherina chirurgica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tempo di utilizzo massimo è di 8 ore consecutive; • deve coprire la bocca ed il naso ed aderire bene per ridurre gli spazi tra viso e mascherina; • non deve essere toccata dopo averla indossata; • deve essere indossata in modo ininterrotto e va sostituita con una nuova dopo ogni utilizzo; • si devono disinfettare le mani ogni volta che si manipola (prima e dopo); <p>Il personale è invitato ad attenersi in modo scrupoloso alle indicazioni igienico-sanitarie anche al di fuori dell'attività lavorativa per limitare il rischio di contagio tra personale e utenti.</p> <p>Si raccomanda una consultazione frequente delle fonti ufficiali a livello cantonale e federale per altre disposizioni igienico-sanitarie e per le misure del personale (le disposizioni possono cambiare in base all'evoluzione pandemica e alle nuove evidenze scientifiche):</p> <p>https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/direttive/ospedali-e-strutture-socio-sanitarie/</p> <p>https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/information-fuer-die-aerzteschaft/dokumente-fuer-gesundheitsfachpersonen.html</p> <p>Vi informiamo inoltre che l'UFSP, in collaborazione con la SGGG, è giunto alla conclusione che le donne incinte rientrano tra le persone particolarmente a rischio. Vi invitiamo a consultare le indicazioni federali al seguente link:</p> <p>https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/aktuell/news/news-05-08-2020.html</p> <p>Si raccomanda inoltre l'affissione dei cartelloni informativi e la sensibilizzazione dell'utenza e dei familiari sul comportamento da adottare presso la struttura e al domicilio per ridurre il rischio di contagi.</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'Ente gestore garantisce le condizioni per l'applicazione delle disposizioni cantonali per la riapertura strutturata dei CDSA; ▪ il coordinatore è responsabile della corretta applicazione delle disposizioni cantonali per la riapertura strutturata dei CDSA.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ miglioramento della qualità di vita della popolazione anziana a domicilio grazie all'offerta di attività di prevenzione e socializzazione erogate in un contesto sicuro; ▪ sgravio dei familiari curanti; ▪ presa in carico e monitoraggio delle persone fragili grazie a una valutazione dello stato di salute e all'attivazione di progetti individuali e, quando necessario, della rete socio-sanitaria.
Monitoraggio	<p>Il coordinatore invia all'UACD un breve resoconto mensile (ogni fine mese) in cui descrive il numero di utenti che hanno partecipato alle attività presso la struttura e al domicilio, eventuali modifiche logistiche e organizzative e problematiche riscontrate. Il coordinatore informa immediatamente l'UACD in caso di cambiamenti rilevanti prima della scadenza del monitoraggio.</p> <p>Il CDSA contatta tempestivamente l'UMC in caso di contagi di operatori e utenti.</p>